



diario economico

della Regione Campania

lunedì 17 novembre 2008

Su Mezzogiorno Economia Isaia Sales lancia l'allarme sui tagli alle risorse destinate allo sviluppo del Mezzogiorno. Mezzogiorno Economia si occupa anche di università, pubblicando i dati degli studenti meridionali che si laureano al Nord e un'intervista al Professore Decleva, presidente della Conferenza dei rettori. Su Repubblica - Napoli, nella sfida elettorale per la presidenza dell'Unione industriali di Napoli, Alleanza Nazionale si schiera con D'Amato.

Mezzogiorno Economia

"Sud, risorse tagliate nell'indifferenza" di Isaia Sales (pag. 1)

In un momento in cui il governo annuncia tagli alle risorse per il Mezzogiorno, colpisce la mancanza di una qualsivoglia reazione da parte del Parlamento, delle Regioni meridionali, degli imprenditori e dei sindacati. Finora sono stati sottratti ai finanziamenti destinati allo sviluppo del Sud ben 12 miliardi: si tratta di quasi il 25% dell'intero ammontare del Fas (fondo per le aree sottoutilizzate) e, per **Sales**, "non è detto che nella disperata ricerca di ulteriori risorse per coprire variegata esigenze, **Tremonti** non faccia ancora ricorso ai fondi destinati al Mezzogiorno". Un ulteriore segnale negativo della scarsa attenzione da parte del governo verso il meridione è dato dallo smantellamento del Dps (Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione), istituito nel 1998 dall'allora ministro per l'Economia **Ciampi**, con l'obiettivo specifico di sviluppare la crescita delle aree meridionali, attraverso politiche misurabili e monitorabili, unificando i diversi fondi di incentivazione alle imprese.

Mezzogiorno Economia

"Un meridionale su tre si laurea al Nord" di Luca Bianchi (pag. 3)

Il Ministero dell'Università ha reso noto i dati, relativi al 2007, del numero dei giovani del Sud che scelgono di studiare e laurearsi nelle università del Centro - Nord. Si tratta di un fenomeno del tutto unidirezionale, in quanto non emergono flussi migratori studenteschi dal settentrione al meridione. Nell'anno preso in esame, su 118mila laureati meridionali, circa 35mila (il 30%) hanno conseguito il titolo fuori dalla propria regione. In Campania la percentuale di laureati fuori regione è del 20% (erano il 16,7% nel 2006) mentre in Basilicata il dato sale al 60%. Il Mezzogiorno paga soprattutto, pur in un contesto di crescita degli atenei, il ridotto numero di corsi ritenuti di qualità e ad alta specializzazione.

Mezzogiorno Economia

"Decleva: Università, Sud a rischio" di Michelangelo Salpietro (pag. 5)

Intervista al professor **Enrico Decleva**, rettore della Statale di Milano, e da quest'anno presidente della Crui (Conferenza dei rettori delle università italiane). **Decleva** esprime un giudizio fortemente critico rispetto ai tagli agli atenei previsti dalla legge 133 e che, addirittura, saranno ulteriormente incrementati dalla Legge Finanziaria. "Una botta complessivamente micidiale - dice il rettore - che colpirà tutti gli atenei della penisola e, quindi, anche e soprattutto quelli del Mezzogiorno, dove gli elementi di contesto non facilitano di certo l'azione del sistema universitario".

La Repubblica - Napoli**"Industriali, An si schiera con Antonio D'Amato." di Patrizia Capua (pag. 3)**

Nella sfida per la presidenza dell'Unione industriali di Napoli, Alleanza Nazionale, sostiene la candidatura di **Antonio D'Amato**, l'ex numero uno di Confindustria. **Marcello Tagliatela**, parlamentare di An, giudica la disponibilità di **D'Amato** "un'opportunità che non deve essere esclusa a cuor leggero". Il primo round dei saggi intanto si è espresso decisamente per **Scudieri**, con 24 voti a suo favore e solo 4 per **D'Amato** e 100 aziende in assemblea contro 10 per l'avversario.

Mezzogiorno Economia**"Un ruolo mediterraneo" di Enzo Giustino (pag. 6)**

Il Mezzogiorno in Europa e nel Mediterraneo. Questo il tema della riflessione che **Galasso** ha illustrato in un articolo su Mezzogiorno Economia (vedi diario economico del 10 novembre) ed al quale **Giustino** fa riferimento. "Con l' Europa e per l' Europa" è lo slogan con cui si intende riassumere, da alcuni anni, una politica diretta a perseguire due obiettivi. Il primo legare lo sviluppo del Meridione al contesto europeo, il secondo, strettamente connesso al precedente, quello di conquistarsi un ruolo nel Mediterraneo. **Giustino** si dice d'accordo con **Galasso**, quando questi ha scritto che "per vincere la sfida con altre città ed altri paesi, occorre che si vinca prima la sfida con noi stessi, le nostre città e i nostri paesi. Superando quella cultura della dipendenza". Per affrontare questa sfida, bisogna quindi, partire dall'amministrazione del territorio in tutte le sue manifestazioni. E lo slogan con il quale **Giustino** apre la sua riflessione indica proprio questo: costruirsi un ruolo nel Mediterraneo ma soltanto scegliendo un ambito europeo.